

→ **I rendimenti dei Btp** decennali oltre la soglia critica del 7%. Pesano i pochi scambi e le polemiche  
→ **Questa settimana** la Bce ha ridotto drasticamente l'acquisto di titoli di Stato dell'eurozona

# Spread, nuove tensioni Superati i 500 punti nonostante la manovra

Resta alta la tensione sui titoli di Stato italiani, i rendimenti dei Btp decennali sono tornati sopra la soglia critica del 7% mentre lo spread, il differenziale rispetto ai Bund tedeschi, ha superato il tetto dei 500 punti.

**MARCO MONGIELLO**  
BRUXELLES

La crisi non fa regali di Natale all'Italia. Nonostante il via libera definitivo alla manovra lo spread, il differenziale di rendimento rispetto ai bund tedeschi, ieri è tornato a salire

oltre la soglia allarmante dei 500 punti e i Btp decennali hanno superato il 7%.

#### INTERESSI E SACRIFICI

Lo Stato italiano quindi deve pagare agli investitori privati interessi insostenibili per finanziare il suo debito pubblico, anche dopo i sacrifici chiesti dal governo Monti per mettere in sicurezza i conti pubblici, e anche in una giornata borsistica positiva come quella di ieri che ha registrato moderati rialzi su tutte le piazze finanziarie europee e un +0,31% per l'indice Ftse Mib di Milano.

Secondo alcuni il fenomeno è dovuto alla drastica diminuzione di questa settimana degli acquisti di titoli di Stato da parte della Banca centrale europea. La spiegazione però non è bastata ad evitare le polemiche. «I dati di Borsa di questi giorni e il livello dello spread dimostrano che le difficoltà non erano di Silvio Berlusconi, ma di una congiuntura economica sfavorevole», ha concluso il segretario del Pdl Angelino Alfano. Questo, ha aggiunto il capogruppo del partito alla camera Fabrizio Cicchitto, «oltre a far definitivamente giustizia delle amenità dette qualche tempo fa ad

esponenti della sinistra nei confronti di Berlusconi, deve farci riflettere». Cicchitto ha ripetuto al presidente del Consiglio che «se non c'è un mutamento dei comportamenti a livello europeo riguardanti l'euro, la Bce e la governance si corre il rischio di una vanificazione delle manovre anche più rigorose e incisive». Secondo il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini per comprendere cosa c'è dietro questo aumento dello spread «bisogna capire quanto ha fatto la Bce».

Ieri l'Istituto di Francoforte ha comunicato che questa settimana gli acquisti sul mercato secondario dei titoli di Stato dei Paesi euro in difficoltà sono scesi a 19 milioni di euro, rispetto ai 3,361 miliardi della settimana precedente. Così la Banca centrale è riuscita a mantenere costante il totale dei bond dell'eurozona in cassaforte, pari a 211 miliardi di euro, e a tenere fede alla sua promessa di utilizzare questo strumento solo in modo «temporaneo e limitato». Il presidente della Bce Mario Draghi lo aveva detto chiaramente e la cancelliera tedesca Angela Merkel non si stanca mai di ripeterlo: in base alle regole Ue non spetta alla Banca centrale eu-



Un operatore di Borsa segue l'andamento degli scambi